



Il documentario

Sarà presentato in anteprima il 26 febbraio a Visioni Italiane

La vita ai tempi dell'Aids nel nuovo film di Adriatico

BRUNELLA TORRESIN

DA DUE anni di riprese tra Bologna e Roma, la Romagna e Milano, e 35 interviste montate in un documentario di 90 minuti, è nato «+ o - Il sesso confuso. Racconti di mondi nell'era Aids», il nuovo film di Andrea Adriatico e Giulio Maria Corbelli che sarà presentato in anteprima a Bologna per «Visioni Italiane», il 26. La voce di chi ha vissuto la storia dell'Aids ricompone un quadro inedito della «peste del secolo» e delle sue conseguenze in Italia.

SEGUE A PAGINA V



Andrea Adriatico



LA VITA AI TEMPI DELL' AIDIS

BRUNELLA TORRESIN

(segue dalla prima di cronaca)

«**C**I SIAMO messi sulle tracce di chi poteva raccontare in prima persona cos'è successo nelle diverse fasi dell'era Aids: i medici che hanno curato i primi casi, i ragazzi e le ragazze che, inconsapevoli, sono stati colpiti dall'infezione e l'hanno combattuta, quelli che sono stati infettati di recente e chi è nato con il virus nel sangue. Ma anche attivisti, infermieri, politici, attori protagonisti della lotta all'Aids», spiegano gli autori — il regista Andrea Adriatico, condirettore di Teatri di Vita, e il giornalista Giulio Maria Corbelli. In Italia il numero delle persone viventi affette da Hiv/Aids è stimato tra 140-150 mila; l'80 ha contratto il virus per trasmissione sessuale; l'Emilia Romagna è una delle regioni più colpite; a Bologna, dall'inizio dell'epidemia, i casi diagnosticati sono stati più di 1650. Ec'è molta Bologna nel film: delle quattro figure scelte dagli autori come guida attraverso i quattro decenni, sono bolognesi lo scrittore Stefano Benni (per gli anni '90) e gli studenti del liceo Galvani (testimoni della disinformazione di cui sono vittima i giovani degli anni 2000). Bolognesi sono Alessandra Cerioli e Diego Scudiero, rispettivamente presidente nazionale e cittadino della Lila, e Franco Grillini, il sociologo Raffaele Lelleri, Beppe Ramina (con Scudiero e Grillini tra i fondatori della Lila), Jessica Rossetti (sieropositiva dalla nascita). «+ o — Il sesso confuso» uscirà nelle sale in aprile, nell'ambito del circuito «Doc in Tour» a cura della Regione Emilia Romagna e della Fice.